

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 01 **del mese di** agosto  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Corsini Andrea	Assessore
3) Donini Raffaele	Assessore
4) Mezzetti Massimo	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Corsini Andrea

**Oggetto:** CRITERI, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE PER L'ANNO 2016 DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI AREE COMMERCIALI DA PARTE DI ENTI LOCALI INDIVIDUATI A SEGUITO DI CONCERTAZIONE TERRITORIALE CONDIVISA (L.R.41/97 - ART.10) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

**Cod.documento** GPG/2016/1448

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1448**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e in particolare l'art. 47 concernente le funzioni della Città metropolitana di Bologna, delle Province e dei Comuni e loro Unioni in materia di commercio e turismo;

Considerato che il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata;

Considerato, inoltre, che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita pertanto di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato;

Ritenuto utile procedere, utilizzando lo strumento della L.R. 41/97, alla realizzazione di alcuni progetti attraverso l'attuazione di politiche coordinate e condivise per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attuando modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata in cui tutti gli stakeholders siano coinvolti nella definizione di una strategia comune;

Rilevato che con riferimento al periodo di realizzazione delle attività degli interventi da porre in essere con il presente atto vi è una disponibilità complessiva, sulle annualità 2017 e 2018, pari ad € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41";

Ritenuto opportuno promuovere ed utilizzare metodi di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali al fine di individuare i territori nei quali verranno realizzati i progetti medesimi;

Ritenuto pertanto di individuare nell'ambito della procedura di concertazione territoriale sopra richiamata avviata a seguito dell'incontro promosso dall'Assessore regionale nella giornata del 10 giugno 2016, il cui resoconto è trattenuto agli atti del Servizio, i territori destinatari delle risorse assegnabili per la realizzazione di tali progetti, attribuendo a ciascun ente o gruppo di enti gli importi come di seguito indicato:

• Unione dei Comuni Reno Galliera	€ 50.000,00
• Comune di Loiano	€ 30.000,00
• Comune di Valsamoggia	€ 33.300,00
• Comune di Medicina	€ 32.500,00
• Comune di Fiscaglia	€ 27.500,00
• Comune di Ferrara	€ 62.500,00
• Comune di Mesola	€ 19.000,00
• Comune di Voghiera	€ 16.000,00
• Comune di Forlì	€ 75.900,00
• Comune di Cesenatico	€ 29.000,00
• Unione dei Comuni Terre di Castelli	€ 90.000,00
• Comune di Modena	€ 50.000,00
• Comune di Traversetolo	€ 50.000,00

• Comune di Collecchio	€ 15.000,00
• Comuni di Fidenza-Salsomaggiore	€ 35.000,00
• Comune di Travo	€ 15.000,00
• Comune di Caorso	€ 11.500,00
• Comune di Rottofreno	€ 15.800,00
• Comune di Fiorenzuola	€ 12.000,00
• Comune di Ravenna	€ 90.000,00
• Comuni di Campegine-Gattico-S. Ilario	€ 30.000,00
• Comune di Reggio Emilia	€ 50.000,00
• Comune di Scandiano	€ 10.000,00
• Comune di Campagnola	€ 20.000,00
• Comune di Bellaria Igea Marina	€ 40.000,00
• Comune di Sant'Arcangelo di Romagna	€ 20.000,00
• Comune di San Clemente	€ 20.000,00
• Comune di Verucchio	€ 20.000,00
• Comune di San Leo	€ 30.000,00

Ritenuto quindi di procedere alla definizione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti di valorizzazione di aree commerciali da parte degli Enti locali sopra indicati, nonché dello schema di convenzione da stipularsi con ciascun Ente locale beneficiario del contributo regionale;

Vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2016";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)";
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente per oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e successiva modificazione;
- L.R. 29 luglio 2016, n. 13 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";
- L.R. 29 luglio 2016, n. 14 "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;
- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/1/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze della procedura di concertazione territoriale condivisa avviata nell'ambito dell'incontro promosso dall'Assessore regionale con le Amministrazioni provinciali nella giornata del 10 giugno 2016, con la quale si è pervenuti all'individuazione dei territori nei quali attuare modelli di governance in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale mediante progetti specifici;
2. di approvare, i criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2016 dei progetti di valorizzazione di aree commerciali da parte degli Enti locali individuati a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 - Art.

10), di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare i Mod. 1/A e Mod. 2/A parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, quali moduli da utilizzarsi per la compilazione della domanda di contributo;
4. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione e gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;
5. di approvare il documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di approvare, infine, il modello fac-simile per la comunicazione dell'avvio del progetto di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. di dare atto che alla sottoscrizione delle convenzioni provvederà il responsabile del Servizio turismo e commercio, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
8. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

- - - - -

## **Allegato A**

**Criteria, termini e modalità di presentazione per l'anno 2016 dei progetti di valorizzazione di aree commerciali da parte di Enti locali individuati dalla Regione a seguito di concertazione territoriale condivisa (L.R. 41/97 – Art. 10).**

### **Premesse**

Il commercio in forma tradizionale vive da anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle “nuove” forme di distribuzione organizzata (centri e parchi commerciali, outlet, ecc.).

L'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina sono sempre più evidenti. Per questo occorre avviare una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato.

Si tratta di un percorso in parte già avviato da molti Enti locali, anche grazie alle politiche regionali di incentivo che, a partire dalla legge regionale 41/97 hanno sempre supportato questo sforzo in un'ottica di collaborazione, con gli operatori economici e le principali associazioni imprenditoriali locali e provinciali.

Questo sforzo ha portato a indubbi risultati sulla qualità urbana dei centri della nostra regione, ma l'evoluzione del contesto concorrenziale e le ridotte capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni rendono non più sufficiente, anche se comunque ancora necessario, questo tipo di intervento.

Il focus dell'intervento risiede nella capacità di migliorare la gestione dei processi di promozione del territorio aumentandone l'efficienza, la continuità di intervento e la professionalità.

Per queste motivazioni, si ritiene utile, in attuazione all'art. 3, comma 3, lettera a), della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni prevedere contributi per la realizzazione di progetti di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) realizzati da soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) individuati con modalità concertative e finanziati attraverso apposite convenzioni stipulate con la Regione Emilia-Romagna.

### **1. Obiettivi**

Obiettivo dell'intervento è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, operatori, associazioni ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare con gli interventi previsti si intende:

- attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione, nonché di sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

### **2. Soggetti beneficiari**

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli o associati individuati dalla Regione a seguito di apposita procedura di concertazione territoriale condivisa e convenzionati con le

associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un ente capofila, che opera anche per conto degli enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**<sup>1</sup> da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

### **3. I progetti di valorizzazione di aree commerciali**

I progetti dovranno articolarsi nelle seguenti fasi:

#### **3.1. Analisi e studi preliminari**

In tale fase si devono realizzare le seguenti attività:

- definizione della governance dell'area di riferimento, individuando: soggetti, ruoli, responsabilità, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi;
- definizione di un piano di intervento con una dettagliata descrizione degli interventi proposti e condivisi con gli stakeholders.

#### **3.2. Realizzazione degli interventi**

Il piano di intervento può prevedere la realizzazione di attività quali ad esempio:

- sensibilizzazione ad ampio raggio degli operatori attraverso study tour (ad hoc/eventi), seminari tecnici, passeggiate formative, check up punto vendita, convegni e presentazioni pubbliche;
- interventi per la gestione mix merceologico dell'area: definizione layout, definizione di spazi commerciali ecc.;
- servizi immobiliari: rapporti con proprietari per la valorizzazione dei locali commerciali sfitti, definizione di azioni di contenimento degli affitti degli immobili adibiti ad attività economiche;
- definizione e gestione di un budget delle attività di promozione e marketing che può comprendere: marchio e immagine coordinata, portale internet e strumenti di comunicazione, pianificazione della comunicazione, eventi ecc.;
- progettazione urbana: abaco arredo urbano, micro-progettazione partecipata, riqualificazione percorsi commerciali, progettazione mercati coperti e su aree pubbliche;
- definizione di un piano di miglioramento dell'accessibilità: segnaletica di indirizzamento, ottimizzazione parcheggi, gestione tariffe ecc.;

---

<sup>1</sup> Tale convenzione, da **sottoscrivere** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

- definizione di un piano per la gestione dei servizi comuni più adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, pulizia, manutenzione aree ad uso pubblico, pronto intervento, e-commerce, hostess, consegne, baby parking, info point ecc.).

### ***3.3. Monitoraggio e diffusione dei risultati***

Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.

L'Ente locale beneficiario si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5 della convenzione.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

## **4. Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2017, per la realizzazione delle attività indicate ai paragrafi 3.2 e 3.3.

Nell'ambito della realizzazione del progetto sono considerati ammissibili, purché la relativa copertura finanziaria non avvenga con la quota di contributo regionale, le spese di investimento relative ad interventi di micro-riqualificazione urbana<sup>1</sup>, a condizione che siano complementari alla definizione dei relativi piani e necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti nel suo complesso.

I servizi di consulenza sono ammissibili se prestati da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Non sono ammissibili nell'ambito del presente progetto spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

## **5. Risorse disponibili, contributo regionale e quota di cofinanziamento**

Le risorse complessivamente disponibili per la presente azione ammontano ad € 1.000.000,00.

I contributi sono concessi negli ammontari risultanti dagli accordi concertativi e gli Enti locali beneficiari dovranno **cofinanziare** i relativi progetti nella misura minima del 20% del contributo regionale.

Il progetto può prevedere una spesa superiore alla somma derivante dal contributo regionale e dalla quota di cofinanziamento dell'Ente locale beneficiario, a condizione che tale differenza risulti finanziata da altre provvidenze erogate da altri Enti pubblici o da soggetti privati, che alla data di presentazione della domanda risultino già certe e disponibili, allegando specifico atto di impegno del soggetto erogatore.

---

<sup>1</sup> Rientrano in tale categoria le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento verticale e orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi wi-fi e sistemi di videosorveglianza, ecc.

## **6. Termini e modalità di presentazione dei progetti**

I progetti devono essere inviati entro il **30 settembre 2016** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta **digitalmente**<sup>1</sup> dal legale rappresentante<sup>2</sup> dell'ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione con dettagliata descrizione delle singole azioni di intervento, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione, delle spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il formato di cui al Mod.2/A, sottoscritto dal legale rappresentante;
- b) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (in caso di domanda presentata da un Ente capofila);
- c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le modalità di coinvolgimento dei operatori ecc.

## **7. Motivi di inammissibilità**

Costituiscono motivi di inammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 6;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'Ente locale richiedente;
- c) la mancata trasmissione della relazione descrittiva progetto (Mod. 2/A) di cui alla lett. a) del paragrafo 6;
- d) la mancata trasmissione della convenzione di cui alla lett. b) del paragrafo 6;
- e) la mancata trasmissione della convenzione di cui alla lett. c) del paragrafo 6 (in caso di domanda presentata da un Ente capofila).

## **8. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione**

Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione effettiva delle attività progettuali e il relativo sostenimento delle spese decorrono dal 1° gennaio 2017.

I progetti devono essere completati e rendicontati per la liquidazione del saldo entro 18 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione.

---

<sup>1</sup> In caso di impossibilità alla sottoscrizione digitale, può essere ammessa la firma autografa, purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità del legale rappresentante firmatario.

<sup>2</sup> Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata almeno trenta giorni prima della scadenza.

Entro 3 mesi dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, gli Enti locali beneficiari **comunicano**, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), utilizzando il modello di cui all'allegato D della presente deliberazione, **l'avvio del progetto**, pena la revoca del contributo concesso.

## **9. Cronoprogramma**

Le attività progettuali seguiranno il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2017 del 50% delle attività progettuali e relativa percentuale di budget speso;
- realizzazione nell'anno 2018 dell'ulteriore 50% delle attività progettuali e relativa percentuale di budget speso.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2017, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2018.

## **10. Istruttoria, valutazione e concessione del contributo**

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede a verificare i progetti presentati, nonché a proporre alla Giunta regionale la loro approvazione.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione ai fini della concessione dei contributi è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti.

L'ufficio competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata.

## **11. Rapporti con gli Enti locali beneficiari**

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla **sottoscrizione con firma digitale**<sup>1</sup> della convenzione di cui all'allegato B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## **12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013**

<sup>1</sup> La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

### **13. Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

PROTOCOLLO  
*A cura della Regione*

**Alla Regione Emilia Romagna**  
Servizio Turismo e Commercio  
PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

### ENTE LOCALE PROPONENTE

- COMUNE DI .....
- UNIONE DEI COMUNI .....
- ENTE "CAPOFILA" ..... anche per conto, come da Convenzione

allegata, dei seguenti Enti locali:

.....  
.....  
.....  
.....

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
in qualità di .....<sup>1</sup> del .....  
con sede legale in ..... Via .....n. ....  
codice fiscale ..... Tel. ....

### CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato: ....., di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di € ....., di cui:

<sup>1</sup> Il Sindaco per le richieste dei Comuni singoli, il Presidente per le l'Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

€ ..... di contributo regionale;  
€ ..... di cofinanziamento enti proponenti (.....% del contributo regionale);  
€ ..... di altri contributi erogati<sup>1</sup> da .....

### D I C H I A R A

- di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato B e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it) ;
- di essere a conoscenza che il suddetto progetto deve essere avviato e comunicato, utilizzando il modello di cui all'allegato D, entro 3 mesi dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

A tal fine allega alla presente:

- a) Relazione con dettagliata descrizione delle singole azioni di intervento, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione, delle spese previste distinte per singole azioni, nonché del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo lo schema di cui al Mod.2/A;
- b) Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, **eliminare se è il caso***);
- c) Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le modalità di coinvolgimento dei operatori ecc;
- d) Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (come da Allegato C).

#### SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

.....li.....

Il Legale Rappresentante  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> In caso di ulteriori risorse, necessita, a dimostrazione della loro certezza e disponibilità, allegare specifico atto di impegno del soggetto erogatore, come previsto al paragrafo 5.

## RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

**SOGGETTO RICHIEDENTE** (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

---

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

---

**Descrivere l'iniziativa seguendo obbligatoriamente i punti elencati:**

1. descrizione dettagliata del contesto di riferimento e caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
2. definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, responsabilità, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
3. obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
4. descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in considerazione del cronoprogramma di cui al paragrafo 9);
5. definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
6. riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste, specificando gli eventuali interventi di micro-qualificazione urbana la cui copertura non può avvenire con quota di contributo regionale.

.....

.....  
Il Legale Rappresentante

## **Allegato B**

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ..... finalizzata alla realizzazione del progetto di valorizzazione di aree commerciali approvato e finanziato con deliberazione .....

### **FRA**

**La Regione Emilia-Romagna**, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, **dott.ssa Paola Castellini** ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

### **E**

....., codice fiscale ....., con sede ....., rappresentato da .....

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

**si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1**

##### **Oggetto della convenzione**

La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto ".....", approvato e finanziato con delibera della Giunta regionale n. .... del .....

#### **Art. 2**

##### **Obiettivi**

Gli obiettivi che si intendono perseguire consistono nell'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione condivisa e progetti specifici.

Creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire e stimolare l'evoluzione del sistema di offerta, di integrare i diversi operatori, di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e di sviluppare servizi aggiuntivi che possano migliorarne la competitività.

#### **Art. 3**

##### **Contributo regionale**

La Regione contribuisce alla realizzazione del progetto di cui all'art. 1 con un contributo di € ..... su un costo complessivo ammesso di € .....

#### **Art. 4**

##### **Tempistiche per la realizzazione del progetto**

Sono considerate ammissibili le iniziative la cui realizzazione effettiva delle attività progettuali e il relativo sostenimento delle spese decorrono dal 1° gennaio 2017.

Il progetto deve essere completato e rendicontato per la liquidazione del saldo entro 18 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario della presente convenzione.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata almeno trenta giorni prima della scadenza.

Entro 3 mesi dalla data di comunicazione di approvazione del progetto e assegnazione del relativo contributo, l'Ente locale **comunica**, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), utilizzando il modello di cui all'allegato D, **l'avvio del progetto**, pena la revoca del contributo concesso.

Eventuale variazione al progetto deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere corredata da una relazione in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento del contributo regionale.

#### **Art. 5**

##### **Termini e modalità di rendicontazione finale delle spese**

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1, vanno rendicontate mediante invio alla Regione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine di cui all'art. 4, della seguente documentazione:

- relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione degli interventi realizzati e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;
- fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute e relativi mandati di pagamento quietanzati riferiti all'iniziativa oggetto del contributo.

#### **Art. 6**

##### **Termini e modalità di liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo concesso avviene con le seguenti modalità:

- una prima quota, nella misura massima del 50% del contributo concesso, da richiedere entro il termine del **15 febbraio 2018**, è liquidata ad avvenuta dimostrazione, da parte dell'Ente

locale, di aver sostenuto spese esigibili al 31/12/2017 per un importo della spesa ammessa a contributo pari alla misura percentuale della quota richiesta;

- la quota restante o la relativa quota proporzionale spettante, è liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte dell'Ente locale, della spesa totale effettivamente sostenuta e pagata.

La liquidazione avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammissibile risulti inferiore alla spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione di spesa presentata.

## **Art. 7**

### **Monitoraggio**

Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle diverse azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.

L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui all'art. 5.

La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

## **Art. 8**

### **Revoca del contributo e recupero somme**

Il contributo è revocato in caso di:

- progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- mancata trasmissione entro i termini di cui all'art. 4, della comunicazione di avvio del progetto;
- mancata trasmissione nei termini di cui all'art. 4, della documentazione di cui all'art. 5;

In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

## **Art. 9**

### **Durata della convenzione**

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

## **Art. 10**

### **Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

## **Art. 11**

### **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

**ALLEGATO C**

**Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)**

**Anno 2016 - L.R. 41/97 (art. 10)**

**Ente proponente :**

**Altri Enti Partecipanti:**

**Titolo del progetto:**

**Descrizione sintetica del progetto:**

**Costo totale previsto: €**

Il legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma autografa)

**ALLEGATO D**

**CARTA INTESTATA ENTE LOCALE BENEFICIARIO**

**COMUNICAZIONE DI AVVIO PROGETTO**

***Alla Regione Emilia Romagna***

*Servizio Turismo e Commercio*

PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

[romagna.it](http://romagna.it)

**Oggetto: Comunicazione di avvio del progetto**

**Progetto** .....

**C.U.P.**.....

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

in qualità di .....<sup>1</sup> del .....

con sede legale in ..... Via .....n. ....

codice fiscale ..... Tel. ....I

**comunica che**

in data ....., è stato avviato il progetto in oggetto come da atto amministrativo-contabile allegato alla presente.

Data.....

Legale Rappresentante/dirigente referente  
(firmato digitalmente)

<sup>1</sup> Legale rappresentate dell'Ente locale beneficiario (Sindaco o Presidente) o dirigente referente del progetto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1448

data 01/08/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Corsini Andrea

---

Il Responsabile del Servizio  
Affari della Presidenza